



LA “COPERTURA SPIRITUALE”
DOTTRINA BIBLICA o DOGMA ROMANO/PAGANO?
di Steve Hill

Prefazione di Torben Søndergaard.

Il testo “Copertura Spirituale” è scritto dal mio amico Steve Hill (www.harvest-now.com).

Alcuni anni fa sperimentai una lotta spirituale circa l’insegnamento sulla subordinazione e la copertura spirituale presente in molte chiese libere. In poche parole, si predica che uno è spiritualmente protetto se è sottoposto all’autorità di qualcun altro o membro di una congregazione. Se qualcuno non lo è allora non avrà mai successo e viene definito un ribelle al di fuori della protezione di Dio.

Questo è un concetto che ho sentito predicare più e più volte. Conoscevo ministeri che si servivano di esso per farmi sottomettere a loro e alle loro attività. Molti mi dicevano: “a chi sei sottomesso? Io sono sotto... e anche tu devi essere sotto qualcuno.... Come lo sono io”. Me lo ripetevano continuamente, per agganciarmi all’interno di un sistema di controllo e di esaltazione umana. Approfondisco questo nel mio libro “L’Ultima Riforma”. In quel libro parlo della libertà che si riceve quando esci dal sistema e riesci finalmente a vivere una vita molto più forte, con Gesù come Signore. Puoi trovare questo libro sul sito www.thelastreformation.com.

Nel mezzo della mia lotta in preda al controllo e alla paura, sono entrato in contatto con Steve Hill e ho letto il suo articolo. E’ stato una grande benedizione per me. Mi ha mostrato che in me non c’era niente di sbagliato, ma sbagliato è l’intero sistema che oggi abbiamo costruito. Da allora ascolto sempre più persone che hanno sperimentato quello che ho vissuto io a quel tempo. Anche loro hanno compreso che l’insegnamento della “subordinazione” e della “copertura spirituale” sono strumenti usati per incatenarli in un sistema di paura e di controllo, che è ciò che di fatto sta dietro a molti degli insegnamenti di oggi.

LA "COPERTURA SPIRITUALE"

DOTTRINA BIBLICA O DOGMA ROMANO/PAGANO?

di Steve Hill

INTRODUZIONE

A volte la linea di demarcazione tra giusto e sbagliato nelle dottrine e nelle pratiche non passa attraverso né le parole né la pratica, ma piuttosto attraverso il cuore delle persone coinvolte. Le persone possono criticare i leader e i leader le persone. Di fatto però, la follia è spesso alimentata da entrambe le parti. Fu il popolo di Israele a pretendere di avere un re, anche se quella non era la volontà di Dio per loro. Dio stesso voleva essere il loro re! La teocrazia non è il dominio di un uomo solo. Quella è la definizione di dittatura. La teocrazia è il governo diretto da parte di Dio, e si compie nel Nuovo Patto con l'affermazione secondo cui "il capo di ogni uomo è Cristo"! Questa è la promessa di Gesù: "IO costruirò la mia chiesa"!

A volte, la linea che separa la verità dall'errore sta nell'enfasi. La verità è in Gesù. E' vivente e dinamica. Gesù è Dio di Dio e uomo di ogni uomo. A rigor di logica sono due concetti che non possono essere veri per lo stesso individuo nello stesso momento, ma il nostro universo non è determinato razionalmente: è strutturato relazionalmente. La verità è una persona! Gesù è sia Figlio di Dio che Figlio dell'Uomo. Dobbiamo considerare entrambi contemporaneamente se vogliamo restare veri a chi Egli è. Se ci allontaniamo da una di queste due verità finiamo in un fosso dall'altro lato della strada. Per restare sulla via che porta a Dio dobbiamo considerarle entrambe ugualmente, assolutamente e totalmente vere allo stesso tempo! La nostra mente deve adorare. Quando non comprende qualcosa, la mente pensa: devo controllarlo! Ma se potesse farlo, la mia mente sarebbe Dio; essa deve adorare il mistero del Figlio di Dio che è Figlio dell'Uomo! Tutti i tesori della saggezza e della conoscenza sono nascosti in Cristo (Colossesi 2:3)!

Prendiamo l'esempio della "paternità spirituale" o del "padre del ministero". Qui abbiamo una verità in tensione! Vediamo che succede se enfatizziamo un aspetto piuttosto che l'altro. Se nomino Mosè e Giosuè, Elia ed Eliseo oppure Paolo e Timoteo, cosa ti viene in mente? Cosa ti verrebbe di insegnare? La maggior parte delle persone insegnerebbe sulla necessità di avere un padre spirituale o mentore spirituale. E quella sarebbe solo mezza verità. Infatti, né Mosè, né Elia né Paolo ebbero mai un padre spirituale! Paolo si serve perfino di questo fatto per dare autenticità al proprio messaggio e apostolato! E' vero! Leggi Galati 1:15- 24! Quella è l'altra metà della verità. Perché insegnare la necessità di un padre spirituale prendendo questi esempi ma ignorando l'altra faccia della medaglia? Quale può essere la motivazione del cuore?

Se sento il bisogno di esercitare controllo e fare in modo che le persone si sottomettano a me, allora enfatizzo la necessità di un padre spirituale. Se sono ribelle e voglio giustificare la mia indipendenza allora insegno che non serve sottomettersi a nessuno che non sia Dio. Se però non ho un secondo fine, insegno entrambe le cose. "Il capo di ogni uomo è Cristo" dichiara Paolo ai corinzi in 1 Corinzi 11:3. Eppure, nello stesso libro (1 Corinzi 4:14) Paolo ammonisce i corinzi chiamandoli "figli amati". La verità è sempre viva e in tensione! I concetti di "il capo di ogni uomo è Cristo" e "sottomettetevi *gli uni agli altri* nel timore di Dio" sono entrambi veri allo stesso tempo!

Il nostro obiettivo è quello di essere diretti. Per alcuni, forse lo siamo fin troppo. Essere "carino" non è mai stato uno dei miei obiettivi nella vita e, avendo ormai superato i cinquant'anni, non sono incline ad adottarlo come nuovo proposito. "Carino" non è un frutto dello Spirito! E nell'essere diretto ho Paolo come mentore, che in Galati invita quelli che promuovono la circoncisione ad andare fino in fondo e "farsi castrare" (Galati 5:12). Nel parlare ai corinti circa i loro rapporti coi falsi apostoli, ha un tono potentemente sarcastico!

PASSI SCRITTURALI CHE INSEGNANO LA COPERTURA SPIRITUALE TRAMITE SOTTOMISSIONE A UN'AUTORITA' DELEGATA?

(nessuno)

PASSI SCRITTURALI CHE INSEGNANO CHE LA COPERTURA SPIRITUALE E' SOLO DA PARTE DI GESU'?

1 Timoteo 2:5: “Vi è infatti un *solo* Dio, ed anche un *solo* mediatore tra Dio e gli uomini: Cristo Gesù uomo”.

Su questo passo si combatté la Riforma! Ti serve forse un “prete” tra te e Dio, che faccia da intermediario di Dio per te? Da un punto di vista dottrinale, la maggior parte dei cristiani oggi risponderebbe con un sonoro “No!” a questa domanda. Perché allora si lasciano coinvolgere nella pratica di questo insegnamento? Perché pensano di aver bisogno di sottomettersi a un leader per essere spiritualmente protetti? Da dove arriva questo? Arriva dall’insegnamento cattolico romano secondo cui la salvezza è possibile facendo parte dell’Istituzione Romana ed essendo sottomesso a un prete.

L’accettazione di questo dogma da parte dei cristiani carismatici è alimentata da entrambe le parti. Le persone non vogliono assumersi la completa responsabilità della loro relazione con Gesù né confidare in Lui soltanto per la loro sicurezza spirituale, così mettono in quella posizione qualcun altro. I leader trovano questo dogma molto utile per tenere le persone al loro posto, vale a dire, all’interno del loro ministero. In linguaggio psicologico per principianti questa si definisce una relazione di co-dipendenza. Se Gesù è il tuo capo, quale altra protezione spirituale ti serve? Assumiti la tua responsabilità di essere in Cristo!

1 Giovanni 2:24-28: “l’unzione che avete ricevuto da lui dimora in voi e *non avete bisogno che alcuno v’insegni*; ma, come la sua unzione v’insegna ogni cosa ed è verace e non è menzogna, dimorate in lui come essa vi ha insegnato”.

Giovanni 16:13 “Ma quando verrà lui, lo Spirito di verità, egli vi guiderà in ogni verità;”

In Cristo, ci viene insegnata la verità attraverso l’unzione. Giovanni afferma che questo è l’antidoto contro quelli che tentano di ingannarci. Sì, abbiamo insegnanti ma abbiamo lo Spirito Santo e la promessa che Gesù ci ha fatto, cioè che Lui stesso ci guiderà in tutta la verità. Di nuovo, le relazioni di co-dipendenza si alimentano da entrambe le parti. Una parte deve diventare indispensabile e l’altra deve rifiutare di assumersi la responsabilità di ascoltare Dio per conto proprio. La tua protezione contro l’inganno spirituale sta in Cristo e nella Sua unzione. Gesù ha dichiarato che le Sue pecore odono la Sua voce (Giovanni 10:4)! In questo stanno la tua responsabilità e la tua libertà!

1 Pietro 2:4-10: “una stirpe eletta”, “un regale sacerdozio”, “per offrire sacrifici spirituali, graditi a Dio per mezzo di Gesù Cristo”.

I nostri sacrifici spirituali sono graditi a Dio attraverso Gesù Cristo, non per mezzo di un qualsiasi altro essere umano! Noi siamo tutti “santi” e sacerdoti “regali”. Non esistono sacerdoti di prima o seconda classe. Una classe soltanto! Perché mai qualcuno dovrebbe sminuire la dottrina di Cristo per permettere a una qualunque altra persona sulla faccia della terra di assumere le sue funzioni sulla propria vita?

Pietro prosegue, nel resto del capitolo due e fino al capitolo cinque, parlando di come dobbiamo relazionarci gli uni agli altri in quanto sacerdoti reali. Parla della sottomissione alle autorità civili e a quelle sul posto di lavoro, perfino nel momento in cui quello che chiedono è ingiusto. Parla di come le mogli devono sottomettersi ai mariti e i mariti alle mogli “affinché le vostre preghiere non siano impediti”! La sua conclusione di questa sezione è al verso 8 del capitolo 3: “Infine siate tutti di una sola mente, compassionevoli, pieni di amor fraterno...”

Il resto dei capitoli 3 e 4 parla di come sottomettersi alle circostanze che potrebbero causarci sofferenza per via del nostro essere cristiani. Il capitolo 5 parla della relazione con le autorità spirituali. Ai leader viene ordinato di servire “non come signoreggiando su coloro che vi sono affidati”. I giovani sono esortati a sottomettersi (nel testo originale, “essere aperti e docili”, *ndt*) verso gli anziani, ma tutti ricevono la stessa esortazione: “sottomettetevi tutti *gli uni agli altri* e rivestitevi di umiltà”.

Quando qualcuno mi chiede: “a chi sei sottomesso?” spesso è una domanda trabocchetto! Quelli che la pongono hanno la loro “copertura” e pensano male di altri che ne sono privi. La mia risposta a una persona come questa è: “sono sottomesso a te!” Che risposta! Che verità! Grazie Robert Fitts per questa perla! (Da un libro di prossima pubblicazione “*Forty Trends...*” www.robertfitts.com).

La sottomissione gerarchica *non* esiste nel Nuovo Testamento. C’è un solo Maestro che è Gesù e noi siamo tutti fratelli. La sottomissione gerarchica è un’invenzione del sistema romano/pagano. Fu creata quando al popolo di Dio fu imposto un sacerdozio di stampo pagano.

La religione si ha quando persone speciali (sacerdoti) in un luogo speciale (tempio) in un momento speciale (giorni e ricorrenze religiose) fanno cose speciali (rituali) per persone che non sono autorizzate a farle per conto proprio. Questo genera il potere del sacerdozio e solleva il popolo dalle proprie responsabilità. Questo è “il baratto” della religione. Dammi la tua libertà (e i tuoi soldi) e io penso a togliere dalla tua vita qualunque senso di responsabilità o di colpa per il tuo peccato. Godrai una vita libera dalla responsabilità morale. Devi solo entrare a far parte dell’istituzione. Finirai anche all’inferno, dato che non conosci Gesù! Ma chi ha mai parlato di un baratto vantaggioso?

Questo spirito religioso è lo stesso spirito che massacrò miriadi di persone che desideravano soltanto leggere la Bibbia per conto proprio. Quando di questo spirito elitario si è infiltrato nella chiesa carismatica?

Salmo 27: “L'Eterno è la mia luce e la mia salvezza; di chi temerò? L'Eterno è la roccaforte della mia vita; di chi avrò paura?”

Salmo 140:7: “Eterno il Signore, *tu sei* la forza della mia salvezza, tu hai coperto il mio capo nel giorno della battaglia”.

Uno dovrebbe capire che il dogma della copertura spirituale è sbagliato anche solo per il semplice fatto che si fonda sulla paura. Questo dogma afferma che la tua vita non è spiritualmente protetta, ovvero sei aperto agli attacchi e alle influenze demoniache nella tua vita, se non sei sottomesso a qualcuno sopra di te nella piramide religiosa. Il Regno di Dio è energizzato dalla fede che opera attraverso l’amore. Se davvero amo le persone, la mia responsabilità in quanto leader è quella di voltare le loro facce in direzione di Gesù. O, come Paolo afferma in 2 Corinzi 11:2: “presentarvi a Cristo come una casta vergine”.

Questo è il nostro compito! Gli apostoli e i profeti devono costituire il fondamento, e le fondamenta sono nascoste. Sorreggono il resto dell’edificio e lo innalzano verso il cielo. *Non sono* la copertura!

Il regno delle tenebre è energizzato dalla paura, che agisce attraverso l’odio. Se ho un motivo per controllare le persone, fundamentalmente io le disprezzo. Le persone sono fatte per Dio. Sono fatte

per la libertà. La mia motivazione nel seminare la paura per controllare e mettere me stesso/a in una posizione di “copertura” è, in realtà, un fondamentale odio per le persone. Le vedo come un qualcosa da usare a beneficio del mio ministero, per mandare avanti i miei programmi, per servire la mia visione e, in generale, da tenere al loro posto per il mio personale beneficio.

Salmo 105:39, Isaia 4:5: “perché su tutta la gloria vi *sarà* una protezione”.

Questa era la situazione di quando Dio fece uscire i figli d’Israele dall’Egitto. La nuvola di giorno e la colonna di fuoco di notte erano la loro copertura. La Sua gloria, la Sua presenza erano la loro copertura. Questa è l’immagine quando Dio crea “su ogni dimora del monte Sion” la nuvola di giorno e il fuoco di notte per la copertura della Sua gloria.

Chi è la tua copertura? Il glorioso, eterno, onnipotente Dio in persona! La Sua presenza nella nuvola e nel fuoco. La Sua gloria manifestata nella mia vita. Questo è il mondo di mio Padre! Abito alla Sua presenza!

Se ti aspetti che un altro essere umano faccia quelle cose che Dio ha dichiarato di voler fare Egli stesso, tu sperimenterai una paura sempre maggiore. Diventerai sempre più dipendente da quell’uomo o quella donna e da quel ministero. Negherai sempre più la dottrina di Cristo! Ti sposterai sempre di più all’interno di una setta.

PASSI SCRITTURALI CHE INSEGNANO CONTRO LA COPERTURA SPIRITUALE?

Matteo 23:8-12: “non chiamate alcuno sulla terra vostro padre, perché uno solo è vostro Padre, colui che è nei cieli”.

In Matteo 23 Gesù profetizza “guai” su “guai” sui leader religiosi del suo tempo. Le istruzioni che diede ai suoi discepoli furono molto semplici: non chiamate voi stessi “Rabbi”, “insegnante” o “padre” come fanno loro, perché voi avete un solo Padre, il Padre Celeste, e avete un solo Insegnante, il Cristo. Oltre a questo, “voi siete tutti fratelli”. Non potrebbe essere più semplice di così. Noi però siamo talmente abituati all’uso religioso dei titoli (*pastore, leader...*) e siamo talmente abituati al rifiuto delle responsabilità che accettiamo di usare questi titoli per noi stessi e per i nostri fratelli. Gesù ci ordina di non farlo! Ma quale parte di: “non chiamate nessuno sulla terra vostro padre” non capisci?

2 Corinzi 1:24: “Non già che *dominiamo* sulla vostra fede, ma siamo *collaboratori* della vostra gioia, perché voi state saldi per fede”.

Paolo era sopra i corinzi nel Signore? Sì, si rivolge a loro in qualità di padre. Ma è molto chiaro nel dire che se assumesse una posizione di dominio, di copertura, non li aiuterebbe più a stare in piedi da soli. Li farebbe cadere in modo precipitoso.

PASSI SCRITTURALI CHE VENGONO DISTORTI PER INSEGNARE LA COPERTURA SPIRITUALE?

Matteo 8:5-13, “io sono un uomo sotto l’autorità *di altri*”.

Il centurione riconobbe che Gesù era un uomo sottoposto ad autorità, come lui, e che dunque aveva autorità. Giusta osservazione. Il centurione era sottoposto a Cesare e Gesù era sottoposto a Dio. Quando molti predicano su questo ne traggono però un’applicazione errata. Predicano che se vuoi avere autorità devi sottometterti ad una struttura gerarchica, sottomettiti a me! Beh, cosa certamente vera se vuoi ricevere autorità da parte loro, all’interno della loro struttura.

Ma Gesù non era all'interno di nessuna struttura. Aveva autorità per via della Sua sottomissione a Dio e questa è la giusta applicazione di questo passo scritturale. Questa è l'applicazione di Atti 4:19: rifiutarono di sottomettersi al consiglio giudaico e restarono fedeli nella loro sottomissione a Dio. L'autorità di Dio proviene dalla sottomissione a Dio. *Non* proviene dalla sottomissione a nessun altro essere umano.

Salmo 91:1: "Chi dimora nel riparo dell'Altissimo, riposa all'ombra dell'Onnipotente".

Alcuni insegnano che "l'ombra dell'Onnipotente" è l'autorità delegata e dichiarano che la protezione promessa nel Salmo ha a che fare con la sottomissione a quella particolare autorità delegata. Invece, il Salmo 91 è una delle più potenti dichiarazioni in tutta la Scrittura del fatto che abbiamo protezione perché siamo in Dio! Leggilo! Goditelo! Non permettere a nessuno di sminuire la rivelazione di questo Salmo!

COSA DIRE QUINDI DEGLI "SCUDI DI PREGHIERA" E DELLA "COPERTURA DI PREGHIERA"?

Non esistono passi biblici che parlano di queste cose. Nemmeno uno. Da nessuna parte. Non nel Vecchio Testamento, non nel Nuovo Testamento. Non ci sono!

Di che parlano le preghiere nel Nuovo Testamento di fronte a un attacco spirituale? Sono preghiere per ottenere audacia! Leggi Atti 4:24-31 ed Efesini 6:18-20!

Di che parlano le preghiere nel Nuovo Testamento in generale? Parlano della rivelazione di chi noi siamo in Cristo! Il punto è solo quello!

Leggi Efesini 1:15-23! Perché mai dovresti ricercare protezione e copertura in un essere umano se tu avessi la benché minima rivelazione di dove ti trovi in Cristo, al di sopra di tutti i principati e le potenze? Che dire di Efesini 3:14-21? Non ci serve un essere umano, ci serve una rivelazione della "potenza che opera in noi" in grado di fare "smisuratamente al di là di quanto chiediamo o pensiamo"! Controlla Filippesi 1:3-11! La preghiera è che il nostro "amore abbondì sempre di più in conoscenza e in ogni discernimento". Dobbiamo capire chi noi siamo e ciò che abbiamo in Cristo! Stessa storia in Colossesi 1:9-11, in 1 Tessalonicesi 3:11-13 e in Filemone 1:4-6.

La preghiera non viene esaudita e non diventa più efficace se aumenta il numero di persone che pregano.

Ti arrivano mai quelle email che chiedono di girarla ad altri per arrivare a un milione di persone che pregano, perché una volta raggiunto il milione di preghiere il bambino sarà guarito dal cancro? Quella non è la preghiera biblica della fede! Giacomo ci informa che: "molto può la preghiera del giusto, fatta con efficacia". Un solo individuo giusto è tutto ciò che serve. Una persona nella giusta relazione con Dio!

Io non sono più protetto se più persone pregano per me. Dove sarebbe questo principio nella Bibbia? Il punto è se sono o meno in Cristo, ubbidiente a Lui con audacia, indipendentemente dalle circostanze. La battaglia è una battaglia di fede: sono in Cristo o credo alle mie circostanze?

EQUILIBRIO, PER FAVORE!

Certo, certo, so che molti si servono dell'espressione "copertura spirituale" e non intendono alcun dogma romano/pagano. Intendono una giusta relazione con il corpo di Cristo, con amici intimi che amano e da cui sono aperti a ricevere correzione. Di nuovo, certo che sì.

Quello di cui abbiamo bisogno sono relazioni che ci permettano di "dire la verità gli uni agli altri nell'amore" altrimenti non matureremo, come dice Paolo in Efesini 4:15. La sottomissione è un

atteggiamento del cuore, non una posizione all'interno di una struttura gerarchica. In quasi ogni punto della Scrittura in cui si esorta alla sottomissione a diverse strutture di autorità, si trova anche il comando radicale di "sottomettersi *gli uni agli altri*". La realtà della natura di fratellanza del sacerdozio regale non manca mai. Una realtà di cui abbiamo disperatamente bisogno!

Ma gli ambiziosi e gli assetati di potere si sottomettono alla gerarchia, per il semplice fatto che quella è la strada per il potere. Si sottomettono a quelli sopra di loro ma rifiutano di ricevere qualunque cosa da chiunque sia "sotto" di loro. Sono gli esperti del "giusto ordine" ma privi del cuore dell'umiltà. Sono ligi nella pratica della gerarchia ma rifiutano la pratica del "gli uni gli altri"! Dipendono pesantemente dall'esempio e dalla terminologia del Vecchio Testamento, quali il complesso di "l'uomo-o la donna-di Dio" (un'altra storia ancora!) ma mancano di comprensione della realtà del Nuovo Testamento del concetto di "tutti uno in Cristo" (Galati 3:28).

Il tutto diventa ancora più folle quando uno di questi leader "si sottomette" a un altro leader che vive a migliaia di chilometri di distanza. E poi si serve di quella "sottomissione" come parte della propria presentazione personale alla gente: "Sono una persona sottomessa. Sono sotto autorità". E quindi? "Voi dovete sottomettervi a me!"

Sottomissione a qualcuno dall'altra parte del mondo? Ma che significa? Vedono come vivi? E poi, nessuna sottomissione ai fratelli e alle sorelle vicini e in stretto contatto, perché sono di rango inferiore! Questo non è un cuore di umiltà. Questo è il cuore dell'orgoglio!

"L'orgoglio della vita", ovvero l'orgoglio della posizione e del ruolo, è al numero uno nella trinità satanica. Al numero due c'è la "concupiscenza degli occhi", cioè il materialismo e le ricchezze. Al numero tre c'è la "concupiscenza della carne". John Wimber chiama questi tre "la gloria, l'oro e le ragazze"! Le strutture di comando e di controllo si concentrano sulla posizione, il ruolo, le gerarchie e definiscono il tutto il "giusto ordine".

Quando la *fedeltà* a una struttura, a un'istituzione o a una persona assume un'importanza maggiore della fedeltà alla verità, allora abbiamo sconfinato nell'etica della mafia. La *fedeltà* vale più della *verità*. Ecco la caratteristica fondamentale di una setta. Tutte le sette si occupano fondamentalmente di potere, soldi e sesso.

Graham Cook dice: "Nella casa di Dio ho visto molti eunuchi e pochissimo figli fruttuosi" (*A Divine Confrontation*, pag. 99). Sì, amen! Persone fedeli agli incontri e ai programmi! Persone sottomesse. Ma persone che non hanno la fede per fare niente per Dio! Alcune delle nostre persone più fedeli hanno la minor fede! Ho incontrato persone totalmente fedeli a una certa "casa spirituale", al punto da diventare infedeli verso la casa che Gesù sta costruendo. Il dogma della copertura spirituale fa parte della tecnologia spirituale usata per generare un simile inganno e per creare eunuchi. Gesù ha insegnato che siamo tutti fratelli. Paolo, Pietro, Giovanni e Giacomo parlano moltissimo della questione di: "gli uni gli altri". Noi come la mettiamo in pratica?

Hai mai fatto una lista di tutti i passi della Scrittura con "gli uni gli altri"? Quello sì che è uno studio!

Meglio ancora, come lo mettiamo in pratica?

Steve Hill



Steve Hill (17 Gennaio 1954 – 9 Marzo 2014) è conosciuto come l'evangelista che predicò in quello che è noto come il Risveglio di Brownsville. Si trattò di una serie di incontri tenuti presso le Assemblee di Dio a Brownsville a Pensacola, in Florida, iniziate nel 1995 e proseguite per cinque anni. Nel 2000 Hill si trasferì in Texas per riprendere la sua attività di evangelista itinerante fino alla morte, nel 2014.